

UNIONCAMERE OSSERVATORIO: NEL 2° QUADRIMESTRE E' PRIMA IN REGIONE CON 40 GARE

## Project financing, Parma la più attiva

Parma è la città dell'Emilia Romagna che attiva il maggior numero di iniziative di project financing. Nel complesso, anche nel secondo quadrimestre del 2010 non si ferma in Emilia-Romagna il ricorso al partenariato pubblico-privato (Ppp) per la realizzazione e la gestione di infrastrutture ed opere pubbliche. Per 68 di queste sono noti, nei bandi, gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a quasi 281 milioni.

E l'interesse per il partenariato è diffuso sul territorio, ma è la provincia di Parma la più attiva. Sono riconducibili a tale ambito territoriale 40 gare per un investimento pari a 188 milioni, quantità che corrispondono, rispettivamente, al 36% e al 66% del mercato regionale. Seguono per numero di opportunità, con un largo distacco dalla prima, Ferrara e Bologna con 19 e 18 gare. In base ai dati diffusi dall'Osservatorio regionale del

project financing e del partenariato pubblico privato dell'Emilia Romagna (Siop-Er), promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e curato da Cresme Europa Servizi, tra maggio e agosto 2010, sono state messe in gara 112 opere pubbliche attraverso forme contrattuali che rientrano nel campo del partenariato pubblico e privato (Ppp). L'incidenza del PPP rispetto al valore del mercato complessivo delle gare per opere pubbliche

regionale registrato dall'Osservatorio, si attesta a quota 41%, (circa 281 milioni su 694 milioni totali), una percentuale più che tripla rispetto al 2° quadrimestre 2009 (13%). Per gli interventi la percentuale è del 36% (era il 21% un anno prima). Entrambe le percentuali sono più alte di quelle medie nazionali: 25,5% il volume d'affari; 15% il numero degli interventi. Relativamente all'intero mercato nazionale, nel secondo qua-

### I mercati provinciali

Importo

Provincia	Importo
PARMA	187,8
Bologna	36,9
Piacenza	13,9
Ferrara	12,8
Modena	11,4
Forlì-Cesena	8,5
Reggio Emilia	6,7
Rimini	2,6
Ravenna	0,8

Fonte: elaborazione Cresme ES per Unioncamere Emilia-Romagna

drimestre 2010, l'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto nella classifica regionale per numero di opportunità, dietro la Lombardia. Nella classifica per volume d'affari è invece al terzo posto, con 281 milioni, dietro Friuli Venezia Giulia (997) e Marche (730), regioni che devono la posizione a due maxi infrastrutture stradali.

Rispetto al secondo quadrimestre 2009 si osserva la scomparsa delle selezioni di proposte e la fase espansiva del numero di opportunità in gara, passate da 55 a 112, e dell'investimento, salito da 74,9 milioni a oltre 281 milioni. Inoltre, va evidenziata la crescita del numero dei contratti firmati, passati da 20 a 29.

INNOVAZIONE LA COLLEZIONE ESPRIME LA FILOSOFIA DELLA BOSCHI FOOD &amp; BEVERAGE

## Pomì, nuovo packaging specchio della filiera corta

La scommessa negli States: diffondere nuova fiducia nel «made in Italy»

Lorenzo Centenari

Italianità, trasparenza, garanzia. È all'insegna di alti valori che si presenta la nuova collezione di pack Pomì, l'espressione tangibile della filosofia che anima le linee di produzione del marchio simbolo della Boschi Food & Beverage. Pochi mesi dopo aver inaugurato la polpa in cartone Tetra Recart, scelta in nome di una ancora maggiore freschezza e valorizzazione del gusto, con l'approssimarsi del 2011 e la conclusione della campagna estiva il set di confezioni della mitica passata offre ora una grafica che, con miglior efficacia che in passato, trasmette la tradizione e la cura con la quale il pomodoro viene trasformato dall'azienda parmense.

«Oltre a un prezzo concorrenziale - afferma il presidente di Boschi Food & Beverage Marco Grotti - il cliente cerca sempre più un'etica sana ed emozioni in cui specularsi. Ogni confezione Pomì si farà portavoce dei nostri principi, di cui il concetto di filiera corta è quello a cui teniamo maggiormente». Si parte come ovvio dalla selezione dei semi e dei campi in cui far crescere il vegetale e da una coltivazione nel segno del massimo rispetto ambientale. La lavorazione, infine, avviene esclusivamente a poche ore dalla raccolta. L'origine della materia prima? Al 100% italiana,



Boschi Food &amp; Beverage Un momento della presentazione.

### Confagricoltura

#### Presenta 61 proposte

61 proposte «per aumentare la produttività del lavoro e dell'impresa agricola andando incontro alle esigenze del pil nazionale». Sono quelle presentate ieri da Confagricoltura nell'ambito del progetto Futuro-Fertile per la competitività delle imprese avviate in primavera e illustrate dal presidente Federico Vecchioni.

per non dire squisitamente «padana»: gran parte del pomodoro raccolto, in tempi di presunta invasione cinese, proviene infatti dall'area del distretto.

E proprio il presidente del Distretto del Pomodoro da Industria Pier Luigi Ferrari, assieme a rappresentanti delle istituzioni delle provincie di Cremona, Mantova e Piacenza, è intervenuto giovedì all'interno della presentazione dei nuovi pack svoltasi all'interno della sede di Fontanello e introdotto dall'amministratore delegato di Boschi Food & Beverages Costantino Vaia. «Identità e distin-

termini che meglio esaltano la qualità di questa azienda e di tutte le altre che aderiscono al distretto». Una tinta verde, un linguaggio semplice e diretto e immagini familiari campeggeranno d'ora in avanti sulla classica passata in «brick», nei progressivi formati da 200, 500 e 1000 grammi, oltre che sul prima da 750 grammi e sulla bottiglia in vetro da 700. Ogni unità sarà sempre accompagnata dalle più avanzate tecnologie di confezionamento «hot filling» di cui gli stabilimenti di Fontanello e Felegara, oltre ai due di Rivarolo del Re di proprietà del Consorzio Casalasco (che controlla la Boschi all'87%), dispongono. Per la Boschi Food & Beverage, impresa da oltre 200 milioni di fatturato che fa della trasformazione del pomodoro il proprio core business (100.000 tonnellate di sughi, polpe e concentrati nel 2009, 70.000 tons di sughi e condimenti) ma che eccelle pure nella produzione e nel packaging per conto terzi di minestre e zuppe (20.000 tonnellate) e di succhi di frutta e tè (170.000 tons), la scommessa ora si chiama Pomì Usa: da un anno è aperta la filiale a stelle e strisce, con sede a Matawan, nel New Jersey. Come mission, quella di infondere negli americani nuova fiducia in un Made in Italy, da quelle parti, troppo spesso contrattato.

LOGISTICAMENTE ORGANIZZATO CON L'UPI

## «Quale spazio dare alla logistica»: focus il 5 a Salsomaggiore

«Dipende dal settore e dalla tipologia di prodotto, ma i numeri parlano chiaro: una buona logistica aziendale genera un incremento di fatturato che va dal 10 al 30%». Una riflessione che Paolo Azzali, presidente di Logisticamente, invita ad approfondire nell'ambito del convegno «Quale spazio alla logistica?» organizzato in collaborazione con l'Unione parmense degli industriali, che si terrà il 5 ottobre a Salsomaggiore Terme (Palazzo dei Congressi) a partire dalle 8.30.

«Ci chiederemo appunto quale o quali spazi le aziende dedichino o sarebbe opportuno dedicassero alla logistica: da un punto di vista strategico, organizzativo, fisico, tecnologico e dei sistemi informativi», sottolinea Azzali, il quale anticipa anche che a portare la propria testimonianza saranno i top manager Francesco De Bartolomeis - ad di Bormioli Rocco & Figlio, Giovanni La Grasta direttore Industrial Operations di Chiesi Farmaceutici e Andrea Scozzoli, ad di Sgm Distribuzione/Marco Polo Expert. La giornata comincerà proprio con la relazione di Azzali sul ruolo della logistica in azienda. I successivi due interventi riguarderanno rispettivamente lo spazio da organizzare e quello da recuperare, a cura di Marco Paleari di Jungheinrich e di Marcello Del Vecchio di Enfinity Italia.

A seguire gli interventi di Emanuele Timpanaro di Euro Pool System, che presenterà nuovi sistemi e metodi per la movimen-



Logisticamente Paolo Azzali.

tazione dei colli negli spazi distributivi della Gdo, e di Carlo Nicoletti di Sipe, con una inedita proposta commerciale: fornire un sistema informativo di logistica pagandolo «un tanto al collo». Stefano Bianchi di ABCoplan poi affronterà il concetto di spazio nell'accezione fisica e tecnologica del termine.

E, in conclusione, Francesco Soncini Sessa di @logistics Reply, che presenterà un caso concreto di utilizzo del software Wms «a servizio», e Mirko Menecali di Sinf One, che parlerà di una specifica metodologia chiamata Step. La partecipazione al convegno è gratuita, ma necessaria è l'iscrizione tramite il modulo che si può trovare alla pagina [http://www.logisticamente.it/iscrizione\\_convegno/index.asp](http://www.logisticamente.it/iscrizione_convegno/index.asp). ♦ A.D.G.

## InBreve



PROVINCIA

### Suino nero: progetto Ue, il 4 i risultati

Sarà il suino nero di Parma il protagonista del convegno in programma lunedì dalle 9 in Provincia (Palazzo Giordani). Nel corso dell'appuntamento, organizzato dalla Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari con Provincia e Cciaa, saranno presentati i risultati del 1° anno di un progetto europeo che coinvolge il territorio parmense.

GAS PLUS

### Adriatica Idrocarburi, proroga con Eni

Gas Plus ha concordato con Eni l'estensione al 30 novembre del periodo di esercizio dell'opzione per l'acquisto della partecipazione in Adriatica Idrocarburi, al fine di completare i necessari approfondimenti sul nuovo decreto in materia di ricerca e coltivazione di idrocarburi nelle aree marine.

### DOTTORI COMMERCIALISTI Lunedi inizia il corso per la professione

Partirà lunedì la terza edizione del corso di formazione per l'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma e dal Dipartimento di Economia dell'Università di Parma. Le lezioni si svolgeranno ad Economia il lunedì e il venerdì, dalle 14.30 alle 18.30.

PAGAMENTI IN RITARDO

### Filea agli enti: non deve più ripetersi

Alla notizia del pagamento dei crediti vantati dalle imprese edili verso il Comune di Parma, la Cgil di Parma spiega, in una nota: «L'adozione non tempestiva di questi pagamenti ha comportato quest'anno la riduzione di personale o la cig per molte imprese. Per questo, il sindacato chiede alla Provincia ed ai Comuni di adottare misure affinché non si ripeta».

GRUPPO BURANI

### Per i vertici chiesto il rito immediato

I Pm di Milano Luigi Orsi e Mauro Clerici hanno chiesto di processare con rito immediato Walter Burani e il figlio Giovanni per il crac del gruppo di moda. L'istanza riguarda la bancarotta di Burani Designer Holding, Mariella Burani Family Holding e Mariella Burani Fashion Group.

ALIMENTARE IMPRESS, ESPERTI A CONFRONTO

## Sostenibilità, scelta obbligata per le pmi

CAVRIAGO (Reggio Emilia)

Per qualsiasi attore che calchi la scena economica mondiale la strada del successo passerà sempre più attraverso la sostenibilità, non più un'opzione riservata a chi intenda farsi carico della critica situazione climatica ed energetica, bensì ormai una scelta obbligata. Sull'alimentare e sul relativo processo di imballaggio (giro d'affari da 100 miliardi) grava una buona fetta di responsabilità ecologica, e proprio al tema del packaging e ai suoi sviluppi lo stabilimento Impress di Montecchio Emilia ha ieri dedicato, attraverso un convegno ad hoc al Matilde di Canossa Resort di San Bartolomeo, le celebrazioni per il proprio centenario dalla fondazione.

Nata il 2 ottobre 1910 come Casa del Popolo su iniziativa di don Attilio Alai, dall'originale fabbrica di scatole per conserve di pomodoro l'azienda reggiana si è sviluppata a braccetto col Novecento, passando per le denominazioni Scal e Capolo e giungendo sino ai giorni nostri

sotto le insegne della multinazionale Impress (1997). Fra i leader globali del metal packaging, essa ora si interroga sulle soluzioni per ridurre l'impatto dell'imballaggio sull'ambiente.

In un tavolo di relatori orfano all'ultimo del ministro Prestigiacomo e composto fra gli altri dal Ceo di Impress Group Francis Labbè, dal direttore del Centro Ricerche Philippe Gimenez e dal presidente del Consorzio Nazionale Acciaio Antonio Russo, voce in capitolo l'ha avuta anche il consulente di Federalimentare Enrico Marchetti: «In seguito ai parametri energetici imposti dalla Ue per il 2020 - sostiene Marchetti -, quel che alimentare e packaging hanno il dovere di mettere in pratica è un progressivo miglioramento delle performance in termini di riciclo, peso e volumi. Compito speciale delle pmi quello poi di investire nelle energie alternative come le biomasse animale e vegetali. Da sottolineare tuttavia come la filiera del cibo incida, in termini di inquinamento, ben al di sotto di altri settori industriali». ♦ L.C.

DECRETO PRIVATIZZAZIONE DELLA P.A.

## Imprese e burocrazia: agenzie private al via

Arrivano le «Agenzie private» per le imprese, cui le aziende potranno delegare l'intero iter di pratiche e obblighi burocratici, evitando di perdere tempo e risorse in controlli e autorizzazioni nello slalom tra i vari sportelli pubblici. La novità è contenuta nell'articolo 38 comma 4 della Finanziaria 2008, il cui decreto attuativo è stato pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale.

Le «Agenzie per le imprese» potranno essere gestite da privati - professionisti, associazioni di imprenditori o lavoratori, centri di assistenza tecnica, anche sindacati - potranno cooperare con gli sportelli pubblici ma anche sostituirsi completamente ad essi, in tutti i procedimenti necessari, anche autorizzativi, all'avvio e all'attività di un'impresa. Di fatto, uno sportello certificativo privato per le aziende che divengono così clienti e non utenti della p.a., primo passo verso la privatizzazione della macchina amministrativa, per ora limitata alle sole imprese. Un notevole passo in avanti nella «sburocrazia» e una pic-



Sportello privato Per le imprese.

cola rivoluzione: una volta operative, le Agenzie si faranno concorrenza tra loro, sul piano dell'efficienza, costi e affidabilità, orari più lunghi degli uffici pubblici. Se il modello funzionerà, facile pensare che possa essere esteso ai singoli cittadini. Secondo una prima stima della Cna, almeno il 60-70% degli adempimenti a carico delle imprese potranno essere effettuati direttamente dalle future agenzie, senza l'intervento della p.a., a cui si dovrà solo comunicare l'avvenuto procedimento. ♦

PRESENTAZIONE L'AUTORE IERI A PARMA

## Italia operaia isolata nel libro di Gianola

Antonella Del Gesso

Il quadro che ne esce è quello di un'Italia operaia che si sente sola e isolata. E la solitudine che i lavoratori percepiscono non è solo politica e sociale, ma soprattutto culturale. Perché l'altra Italia, quella dove vive e con cui deve fare i conti non è più quella fondata sul lavoro. Che era un valore una volta: non solo una fonte di reddito ma un progetto di vita. E oggi non vale più niente. È il pensiero che trasuda dalle pagine di «Diario operaio», l'ultimo volume di Rinaldo Gianola, vicedirettore de L'Unità, pubblicato nella collana Carta Bianca di Ediesse, presentato a Parma nella sede della Provincia.

La condizione del lavoro nella crisi italiana: è questo il filo tematico del volume «nato da un'inchiesta condotta tra il 2009 e 2010 con l'unico scopo di dare voce a chi vive in prima persona il dramma della disoccupazione o di un'occupazione continuamente a rischio. Una voce che viene ascoltata solo se chi la

emette minaccia di darsi fuoco o di gettarsi da una gru», spiega l'autore. Si tratta di una fotografia scattata su tutto il territorio italiano, dal Piemonte a Pomerania, dalla Puglia a Porto Marghera, e che ha ritratto anche la nostra Parma. Le vertenze Bormioli, Spx, Nestlé, Battistero, sono a dimostrare che anche il nostro territorio, seppure in maniera minore rispetto ad altri, è stato colpito dalla crisi.

«Ma non dappertutto il lavoro non ha valore. Da noi - interviste Manuela Amoretti, assessore Politiche per il Lavoro della Provincia - le istituzioni lo hanno sempre sostenuto: nel 2008 eravamo la prima provincia italiana per occupazione. E dopo il crollo economico mondiale siamo stati tempestivi nel mettere in campo tutto quanto fosse in nostro potere (pacchetto anticrisi, fondi per il credito alle pmi) per arginare la distruzione dei posti di lavoro». Al suo fianco Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma, ricorda l'importante impegno del sindacato a fianco degli operai. ♦